



**PRESIDIO LIBERA
"CARMELO AGNONE"
SCORDIA**

A PROPOSITO DI DEMOCRAZIA PARTECIPATA

La decisione dell'Amministrazione Comunale di Scordia di destinare al finanziamento delle manifestazioni natalizie 9.500,00 euro, corrispondenti al 2% dei trasferimenti della Regione, sotto forma di risultato del "bilancio partecipato", per come è avvenuta non può passare sotto silenzio.

Nonostante fosse ben chiaro che si trattasse di una messa in scena (avviso del 27 novembre, scadenza l'1 dicembre 2023) e che si puntasse solo a finanziare l'organizzazione del prossimo Natale, Libera Scordia ha voluto ugualmente partecipare e presentare un proprio progetto. La successiva decisione dell'Amministrazione ha solo confermato che l'Avviso pubblico altro non era che una grande e intollerabile presa in giro dei cittadini di buona volontà, delle associazioni di ogni tipo, e dell'intera comunità che si vuole tenere lontani da ogni coinvolgimento attivo.

E' la sensazione della presa in giro che ci muove a contestarla decisamente, e a dichiarare che non siamo disponibili a starcene in silenzio, a dirci soddisfatti che il Natale abbia le luminarie e il suo mercatino. Non perché vorremmo un Natale triste e al buio, ma perché è inaccettabile che sia stata strumentalizzata l'unica occasione di decisione riservata ai cittadini che avrebbero potuto scegliere a quale progetto destinare le poche migliaia di euro del "bilancio partecipato".

Che le proposte richieste ad associazioni e cittadini non avrebbero avuto alcuna importanza, rispetto al disegno dell'Amministrazione, era evidente sia dalla drastica riduzione da 15 a 4 giorni del termine previsto dal Regolamento per la presentazione dei progetti, sia dalla presenza, guarda caso, del Natale tra gli ambiti prescelti d'intervento, oltre alle divise per la Polizia Municipale, e agli arredi per gli uffici comunali.

Mai un procedimento che chiama in causa la democrazia è stato tanto veloce ed efficiente quanto in questa occasione, quasi che il "bilancio partecipato" servisse solo da pretesto per far apparire le carte in regola. Ma senza rendere pubblica nessuna informazione sui progetti pervenuti e su chi li avesse presentati. Ci chiediamo: dobbiamo alle 17 proposte sui festeggiamenti natalizi, contro le 6 su altri temi, se l'Amministrazione ha ritenuto tale scelta la più coerente con la volontà popolare? O si è trattato di un copione scritto in anticipo?

L'attuale Regolamento è nell'insieme un pessimo regolamento, a prescindere da chi e quando sia stato pensato e approvato, e al di là del fatto che in questa occasione sia stato violato dall'Amministrazione che avrebbe dovuto invece applicarlo alla lettera.

Il Presidio di Libera Scordia proporrà pubblicamente, alla città e al Consiglio Comunale, di adottare un nuovo regolamento che dia piena espressione alla volontà del legislatore che ha inteso il "bilancio partecipato" come una occasione di confronto democratico su progetti utili e di effettiva espressione della volontà della comunità cittadina.

Non ci preoccupa, come si dirà, che un progetto sia stato bocciato, quanto l'osservare che a forza di decidere secondo questo metodo, furbescamente e fiduciosi nel consenso della maggioranza, per un pugno di euro e lucette natalizie (in questo caso), siano violate anche regole basilari di verità, di democrazia e di trasparenza.